



Dal libro dei GIUDICI

“Giudici”. Il libro parla di uomini e donne chiamati da Dio, per liberare il popolo eletto dalle tristi e sofferte situazioni, causate dalla disobbedienza alla Legge che il Signore aveva dato a Mosè.

- “Gli Israeliti fecero ciò che è male agli occhi del Signore e servirono i Baal; abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che gli aveva fatti uscire dalla terra d’Egitto, e seguirono altri dei tra quelli dei popoli circostanti: si prostrarono davanti a loro e provocarono il Signore”. (*Giudici 2,11-12*)
- “In tutte le loro spedizioni la mano del Signore era per il male, contro di loro, come il Signore aveva detto, come il Signore aveva loro giurato: furono ridotti all’estremo. Allora il Signore fece sorgere dei giudici, che li salvavano dalle mani di quelli che li depredavano. Ma neppure ai loro giudici davano ascolto, anzi si prostituivano ad altri dei e si prostravano davanti a loro. Abbandonarono ben presto la via seguita dai loro padri, i quali avevano obbedito ai comandi del Signore: essi non fecero così”. (*Giudici 2,15-17*)
- “Perciò l’ira del Signore si accese contro Israele e disse: “Poiché questa nazione ha violato l’alleanza che avevo stabilito con i loro padri e non hanno obbedito alla mia voce, anch’io non scaccerò più dinanzi a loro nessuno dei popoli che Giosuè lasciò quando morì. Così, per mezzo loro, metterò alla prova Israele, per vedere se custodiranno o no la via del Signore, camminando in essa, come la custodirono i loro padri”. Il Signore lasciò sussistere quelle nazioni, senza affrettarsi a scacciarle e non le consegnò nelle mani di Giosuè”. (*Giudici 2,20-23*)